

Se la star vale più del Darfur

Valerio
Lucarelli



Intervistati qualche tempo fa, alcuni nostri parlamentari rimediarono una figura barbina mostrando di non conoscere la regione del Darfur. Ci fu perfino chi sostenne fos-

se un modo sano di mangiare, confondendolo con lo slow-food. Nulla da stupirsi dunque di fronte al rapporto annuale pubblicato dall'organizzazione umanitaria Medici senza frontiere, che evidenzia il velo oscurante fatto scivolare dai media nostrani sulle decine di catastrofi che sconvolgono il pianeta. Mezzi di informazione che, tanto per fare un

esempio, hanno dedicato ampio spazio alle nozze Briatore Gregoracci. Certo anche il team manager della Renault ha i suoi grattacapi. Il circus della Formula1 vive momenti di angoscia dopo la ritirata di alcuni colossi dei motori, non più in grado di far fronte ai costi astronomici delle competizioni. Bisogna invece soffermarsi sul perché l'allarme lanciato da Medici senza frontiere abbia trovato spazio sui media oggi e non invece lo scorso novembre, quando lo stesso dato

era stato diffuso, ma nessuno ne aveva preso spunto per sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni di vitale importanza. Forse qualche reality esigeva la precedenza. Nel nostro piccolo possiamo visitare il sito www.medicisenzafrontiere.it e scoprire il mondo di questa organizzazione che da decenni interviene in soccorso delle popolazioni stremate da guerre e catastrofi naturali. E magari contribuire alla loro fondamentale missione.

*Scrittore, info@valeriolucarelli.it